
Relazione preliminare

Monitoraggio a breve termine delle elezioni presidenziali anticipate ucraine e delle elezioni locali del 25 maggio 2014

Il monitoraggio a breve termine ha coinvolto cinque città: Kiev, Odessa, Chernigov, Vinnitsa, Lviv. La missione consisteva di cittadini di Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Canada, Ucraina.

Analisi della situazione pre-elettorale

Le elezioni presidenziali anticipate in Ucraina, nonché le elezioni locali in alcune regioni e a Kiev, si sono svolte in momento estremamente difficile e cruciale della storia moderna del paese. La campagna elettorale è avvenuta in un contesto caratterizzato da:

- destabilizzazione e grave crisi socio-politica seguita alla mancata firma dell'accordo di associazione con l'UE da parte di Viktor Yanukovich e la violenta repressione e dispersione delle proteste pacifiche a Kiev;
- annessione russa della Crimea;
- presenza di truppe russe al confine con l'Ucraina e loro "esercitazioni";
- destabilizzazione da parte di separatisti e terroristi filo-russi, secondo lo "scenario di Crimea", nell'Ucraina meridionale e orientale;
- terrorismo contro la popolazione locale, compreso il sequestro di ostaggi e prigionieri di guerra, da parte dei terroristi filo-russi nelle regioni orientali dell'Ucraina.

Il governo russo ha svolto un ruolo di primo piano nel disturbare i preparativi per le elezioni e impedire la libera espressione dei cittadini ucraini, in particolare mediante palese disinformazione e propaganda tramite i media russi.

La campagna elettorale per le presidenziali è durata due mesi. La data delle elezioni anticipate è stata dichiarata il 24.02.2014, solo tre giorni dopo la fuga dell'ex presidente Viktor Yanukovich in Russia. Le elezioni del sindaco e delle autorità locali di Kiev sono state fissate il 25.02.2014, ma la campagna elettorale è partita il 5.04.2014.

Viste le condizioni di cui sopra, la campagna si può nel complesso considerare regolare. L'analisi indipendente della preparazione e dello svolgimento delle elezioni anticipate permetterà di evitare gli errori tecnici commessi nelle prossime elezioni parlamentari anticipate dell'autunno 2014.

Nonostante le numerose dichiarazioni di alti dirigenti russi sul ritiro delle truppe, nel prossimo futuro, secondo la Missione, il rischio di intervento russo rimane alto: gli appostamenti militari al confine con l'Ucraina rimangono, mentre i terroristi filo-russi della cosiddetta "Repubblica



Popolare di Donetsk" hanno annunciato poche ore dopo la chiusura delle urne l'introduzione dello "stato di guerra"¹.

Il significato principale di queste elezioni è la legittimazione delle autorità ucraine, che ha spinto il governo centrale a porre grande enfasi sul desiderio di sicurezza degli ucraini. Particolarmente acuto il problema di sicurezza nelle regioni orientali, con fatti documentati di minacce e violenza fisica contro i membri della commissione elettorale, distruzione dei beni e sequestro di documenti elettorali.

Da uno sguardo complessivo al processo elettorale in Ucraina emerge che la logistica e accessibilità del processo di voto, nonché la preparazione dei membri delle commissioni elettorali, non sono state organizzate correttamente. Ciò ha provocato enormi code ai seggi, soprattutto a Kiev, dove si eleggevano anche il sindaco e le autorità locali.

Gli osservatori della Missione hanno notato che i funzionari elettorali non riuscivano a lavorare su diverse liste elettorali o rilasciare 4 schede contemporaneamente. Di conseguenza, all'ingresso si formavano code che duravano molte ore e le schede venivano consegnate con notevole lentezza ritardi, mentre difficoltà tecniche sono sorte nel processo di conteggio. Gli osservatori della Fondazione "Open Dialog" hanno documentato casi di cittadini aventi diritto al voto non presenti nelle liste elettorali, mentre in alcuni collegi mancavano le informazioni sui candidati per le elezioni locali.

Il giorno del voto

Di seguito una nostra valutazione delle elezioni presidenziali anticipate in Ucraina e delle elezioni locali in alcune città.

Elezioni presidenziali

I risultati, che hanno sancito inequivocabilmente la vittoria del candidato già al primo turno, secondo i primi exit poll^{2,3}, evidenziano la volontà dei cittadini di essere rappresentati da un governo e un presidente legale e legittimo, in grado di realizzare riforme, uno sviluppo in senso europeo, la lotta alla corruzione e la difesa dell'integrità dello stato.

Un'affluenza significativa ha portato all'elezione del candidato favorito già al primo turno. Gli elettori hanno fatto la propria scelta, delegando al neo-eletto presidente la facoltà di realizzare i compiti affidatigli dalla società. Fra i principali elementi di EuroMaidan c'era la disillusione verso i vertici del potere. Pertanto, il presidente è percepito come una figura di transizione, vista la limitazione dei suoi poteri con il ritorno alla Costituzione del 2004 e ad una forma parlamentare-presidenziale di governo.

¹http://espresso.tv/news/2014/05/25/derzhprykordonsluzhba_zayavlyaye_scho_rosiya_pochala_vidvodyty_viyska

² <http://www.kiis.com.ua/?lang=ukr&cat=reports&id=323&page=1>

³ <http://3s.tv/projects/021e1e31-8c15-46d5-ab7b-35c3d1a9c0a3/news/dani-eksit-polu-vid-savik-shuster-studii-po-vsij-kraini/>



La dichiarazione del più probabile vincitore della corsa elettorale sullo svolgimento di elezioni parlamentari anticipate nell'autunno 2014 deve rafforzare il fondamentale cambiamento nella mappa politica dell'Ucraina, il suo orientamento europeo e la volontà di realizzare un pacchetto di riforme per rianimare il paese. Nessuno dei candidati presidenziali ha manifestato una chiara disponibilità a svolgere tali compiti, salvo la firma del "capitolo economico" dell'accordo di associazione con l'Unione europea.

La tendenza principale della campagna elettorale è stata la percentuale estremamente bassa di voti⁴ accordata ai candidati di posizione neutrale a favore della "federalizzazione" (M. Dobkin, S. Tigipko). Va notato che i candidati di posizione apertamente separatista o filo-russa erano assenti o si erano ritirati dalle elezioni (come O. Tsarev).

I risultati ottenuti dai candidati più radicali e anti-europei (D. Yarosh e O. Tyagnybok, che hanno ottenuto meno del 3% in totale) evidenziano la scelta ponderata e consapevole dei cittadini ucraini, che hanno messo al primo posto la necessità di eleggere un politico capace di coniugare l'idea di integrità del paese con la scelta europea.

Le elezioni locali

Kiev

Le maggiori irregolarità tecniche si sono verificate nelle elezioni locali nella capitale. Secondo i nostri osservatori e volontari, i problemi più comuni nell'organizzazione sono stati:

- l'inabilità dei funzionari elettorali a far fronte all'alta affluenza;
- la mancanza di informazioni in alcuni seggi sui candidati alle elezioni del consiglio comunale (manifesti informativi);
- distribuzione delle schede elettorali (i commissari non riuscivano a far fronte al flusso di elettori, tanto che gli osservatori hanno praticamente iniziato ad esercitare le loro funzioni);
- mancanza di moduli per il conteggio per le elezioni comunali e del sindaco di Kiev (moduli presenti per le presidenziali). Gli osservatori sono stati costretti a scrivere tutto a mano (ad esempio nel seggio 800491);
- assenza di elettori dagli elenchi elettorali, mancata distribuzione di tutte le schede elettorali previste dalla legge (ad esempio, nel seggio 800487 venivano distribuite solo le schede per le presidenziali);
- in alcuni seggi più persone votavano nella stessa cabina, o fuori dalle cabine (ad esempio, seggio 800499);

⁴<http://www.pravda.com.ua/news/2014/05/25/7026582/>



Le elezioni per il consiglio comunale possono essere considerate le più sfortunate in termini di organizzazione. Allo stesso tempo, i problemi tecnici non hanno avuto alcun impatto significativo sui risultati del voto a causa della natura di queste elezioni:

- quasi totale assenza di "metodi sporchi" in forma di propaganda nera, corruzione di massa, concerti e così via;
- alta affluenza alle urne che ha superato i problemi tecnici del processo elettorale (secondo i funzionari e gli elettori intervistati, l'affluenza è stata la più alta dal 1991).

Sulla base dei rapporti ufficiali dei rappresentanti della Commissione elettorale centrale, il lavoro improprio delle commissioni nei seggi può essere attribuito all'atteggiamento apertamente sabotatore di alcuni candidati presidenziali verso la formazione delle commissioni e alle sostituzioni multiple dei loro rappresentanti in esse⁵. Andrej Magera, vice capo della Commissione elettorale centrale, ha riferito che le code ai seggi sono state causate dall'accorpamento delle elezioni presidenziali e locali e che questa pratica deve essere abbandonata in futuro.

Odessa

Secondo gli osservatori internazionali della Fondazione "Open Dialog", dopo la tragedia del 2 maggio le autorità ucraine sono state in grado di stabilizzare la situazione, causa anche il completo cambiamento nella composizione delle forze dell'ordine. Allo stesso tempo, vi è stata una bassa affluenza nella città, i rappresentanti della generazione più anziana non hanno quasi votato, ai seggi si sono presentati principalmente elettori giovani di mentalità patriottica. Il focus principale delle elezioni a Odessa si è spostato dalle presidenziali all'elezione del sindaco. I nostri osservatori hanno accertato un caso di uso del "carosello" a fini elettorali, ma non si è riuscito a determinare in favore di quale candidato. Secondo i dati preliminari, gli exit poll, nella corsa a sindaco sarebbe in testa E. Gurvits⁶.

Leopoli

I rappresentanti della Fondazione "Open Dialog" hanno riscontrato che ad alcuni residenti delle regioni di Lugansk e Donetsk, previa presentazione dei documenti, è stato concesso il diritto di voto al di fuori del luogo di residenza. La votazione si è svolta pacificamente, senza significative irregolarità riscontrate.

Vinnitsa

Le principali note dei nostri osservatori a Vinnitsa riguardano il mancato rispetto delle norme elettorali in merito all'allestimento dei seggi: le cabine elettorali erano aperte e di conseguenza il voto non è stato "segreto". Inoltre, lo scrutinio si è svolto nei corridoi, anche se in assenza di

⁵ http://news.liga.net/news/politics/1888736-tsik_nazval_prichinu_ocheredey_na_izbiratelnykh_uchastkakh.htm

⁶ <http://www.pravda.com.ua/rus/news/2014/05/25/7026571/>



esterni e a porte chiuse. Gli osservatori hanno presenziato allo scrutinio del seggio 051499, dove oltre il 75% dei votanti ha sostenuto Poroshenko, con un'affluenza di oltre il 70%.

La posizione dei tatar di Crimea

Secondo il monitoraggio dei media realizzato dagli analisti della Fondazione, oltre un centinaio di tatar di Crimea che si erano registrati nei tempi stabiliti dalla legge hanno potuto votare nelle regioni di Cherson⁷ e Vinnitsa, così come a Leopoli e Kiev, dove le loro famiglie risiedono in evacuazione temporanea. Va notato che a Cherson, alla vigilia, sconosciuti hanno gettato molotov in uno dei seggi elettorali⁸. L'incidente non ha influenzato il lavoro della commissione il giorno del voto.

Conclusioni e raccomandazioni

Le elezioni presidenziali anticipate e le elezioni locali in alcune città dell'Ucraina possono indiscutibilmente dichiararsi valide. Il processo elettorale si è svolto nelle condizioni di annessione di parte del paese e destabilizzazione di tutte le sue regioni. Date le circostanze, l'affluenza alle urne è stata alta in tutta l'Ucraina, raggiungendo livelli notevoli (oltre il 60%) nella maggior parte delle regioni. A causa delle azioni dei terroristi filo-russi, la stragrande maggioranza dei residenti delle regioni di Lugansk e Donetsk non ha potuto votare, ma in alcuni distretti e aree di queste regioni c'è stata comunque la volontà di votare^{9,10}. La situazione in queste circoscrizioni è stata aggravata dall'aperto sabotaggio e favoreggiamento dei terroristi filo-russi da parte delle forze dell'ordine locali.

L'attenzione principale della comunità internazionale si è concentrata sulle elezioni presidenziali anticipate in Ucraina. Sulla base dei dati forniti dai nostri osservatori e del monitoraggio dei media, queste elezioni possono essere considerate legittime e trasparenti.

Secondo gli analisti della Fondazione, lo svolgimento contemporaneo delle elezioni presidenziali e locali hanno spostato eccessivamente l'attenzione verso le prime. Le elezioni del sindaco di Kiev e del consiglio comunale a Kiev e in alcune altre città (ad esempio Odessa) sono una sorta di indicatore sullo svolgimento delle elezioni parlamentari e locali in tutta l'Ucraina.

La Fondazione "Open Dialog" invita a tenere in considerazione gli errori della passata campagna e prevenire tali errori durante le elezioni parlamentari anticipate dell'autunno 2014.

- Introdurre sistemi di voto elettronico e ottimizzazione delle procedure di conteggio sulla base dell'esperienza internazionale.
- Sollevare la questione della professionalizzazione e formazione dei membri delle commissioni.

7 <http://www.radiosvoboda.org/content/article/25397617.html>

8 <http://uainfo.org/yandex/328367-v-herson-u-viborchu-dlnicyu-vkinuli-kokteyl-molotova.html>

9 <http://www.unian.ua/politics/921672-separatistam-ne-vdalosya-povnistyu-zirvati-viborchiy-protses-na-luganschini-oda.html>

10 <http://donpress.com/news/25-05-2014-informaciya-ob-obshchestvenno-politicheskoy-situacii-v-doneckoy-oblasti>



-
- Al momento attuale, la separazione tra elezioni presidenziali e locali comporterebbe molto probabilmente una bassa affluenza alle elezioni locali. Una riforma del governo locale con decentramento dei poteri incoraggerà una partecipazione più consapevole e un'affluenza più significativa alle elezioni locali.
 - Pianificare la tempistica delle elezioni, tenendo conto non solo degli aspetti politici, ma anche del tempo necessario per la fabbricazione di tutti i materiali informativi previsti dalla legge, e offrire pari opportunità di condurre una campagna informativa per tutti i soggetti del processo elettorale.

Il rapporto completo sarà pubblicato dopo l'annuncio ufficiale dei risultati elettorali.